Anno XI - N. 3807. Trieste, Sabato 11 Giugno 1892 (II Edizione del mattino) Anno XI - N. 3807.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2⁵/₁₀. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 10. (B) La Camera continuò la discussione dell'esercizio provisorio. Furono presentati 19 ordini del giorno. Dopo una seduta agitata si approvò la chiusa della discussione. La votazione seguirà probabilmente domani

La Camera approvò a scrutinio secreto con voti 194 contro 44 le spese militari straordinarie. - Brin dichiarò affatto prive di fondamento le voci che siano sorte difficoltà o che si voglia restringere la clausola del dazio sui vini.

ROMA 10. (N) *Camera*. I ministri rispondono a varie interrogazioni. Brin, rispondendo a Bonardi sulla recente disposizione del governo austriaco ai confini del Trentino, vietante il passaggio ai pastori diretti con le loro mandrie ai pascoli estivi, dichiara che le pratiche fatte dal governo hanno ottenuto il risultato desiderato.

Si riprende la discussione dell esercizio provisorio. Pantano esamina il programma del gabinetto e lo ritiene insufficente. Ritiene insufficenti le economie senza il decentramento. Considera dannoso il ricorso al credito. Crede che il governo sarà inesorabilmente costretto a ricorrere a nuove imposte.

S'impone - dice - il bisogno di trasformare i tributi. Comunque, le condizioni politiche e parlamentari non si possono confondere con le necessità amministrative. Il ministro ha agito con la massima lealtà e sarebbe un mancare di riguardo verso le prerogative della Corona l'imporre le elezioni generali in un' epoca insolita. Presenta un ordine del giorno favorevole al gabinetto.

Sonnino confuta il discorso di Giolitti, sostenendo le sue tendenze lesive alle prerogative parlamentari. Malgrado le dichiarazioni di Giolitti - dice - l'esercizio provisorio per 6 mesi implica una questione di fiducia. Esamina la situazione finanziaria e parlamentare e domanda sopra quali questioni, sopra quale programma si faranno le elezioni generali. Propone un ordine del giorno contrario al ministero.

Panizza parla in favore del gabinetto. Svolgendo il suo ordine del giorno, conclude che le elezioni si faranno non pro nè contro un uomo, ma pro o contro un partito. Col voto che stiamo per dare - dice - si deciderà se l'Italia dovrà essere un paese veramente forte e libero.

Malgrado l'opposizione d'Imbriani si approva la chiusura della discussione generale. Cadolini, presidente e relatore della Commissione, ne difende le proposte. La discussione si rimanda a domani.

ROMA 10. (N) La calma d' oggi sorprende. Taluni la credono foriera di tempesta. Altrimenti resterà una seduta eccezionale, memorabile. Eccetto qualche intervallo, sembrava si discutessero piccole leggi. I vecchi parlamentari ne sono sorpresi. Forse dipende dal modo finissimo onde Giolitti pose ieri la questione. Forse la Camera si sente morta.

Ancora il convegno di Kiel. BERLINO 10. (N) Da fonte ufficiosa si dichiara inesatta l'asserzione di vari giornali che durante il convegno di Kiel non si sia fatta parola di politica. Precisi accordi politici non si sono conchiusi, è vero, ma i due monarchi si scambiarono assicurazioni di sincero amore alla pace ed espressero la ferma risoluzione d'impedire che la pace venga in qualsiasi modo turbata da terzi.

Ferdinando di Bulgaria. LONDRA 10. (B) Il principe di Bulgaria fece colazione dal Lord Mayor. V' intervennero anche il duca di Cambridge, il secretario di Stato alle Colonie e il sottosecretario di Stato agli esteri. Il principe di Bulgaria, rispondendo al brindisi del Lord Mayor, accentuò che questa sua visita all'Inghilterra ha per lui lo scopo di dimostrare alla nazione inglese la sua riconoscenza per l' interesse che prende alla Bulgaria. Le accoglienze cordiali a lui fatte dimostrano che i suoi sforzi, diretti ad un pacifico sviluppo della nazione bulgara e all' assicurazione dell' ordine nella penisola balcanica vengono accolti favorevolmente.

Le elezioni amministrative romane. ROMA 10. (N) Il comitato dell' *Unione Romana* - la nota associazione clericale - si riunisce ogni giorno per completare la lista dei candidati per le prossime elezioni municipali. Dietro invito dell' on. Barzilai e del consigliere provinciale cav. Arquati ha avuto luogo al vicolo Aliberti, alla Lungara, una riunione per la costituzione del comitato per le imminenti elezioni amministrative. L' on. Barzilai ha pronunciato un patriotico discorso, vivamente applaudito.

Le feste ungheresi. BUDAPEST 10. (B) Stasera s'è fatta una splendida fiaccolata. C'erano tremila portatori di fiaccole. Una serenata nel cortile della Corte pose fine alla serie de' festeggiamenti per il giubilee dell'incoronazione. Il re è ripartito alle 9.12 per Vienna accompagnato da entusiastiche ovazioni d'una folla enorme.

BUDAPEST 10. (N) Durante la festa dell'incoronazione, nella Corte di Buda, contrariamente alla consuetudine, non sventolava bandiera alcuna: nè la gialla e nera, nè la ungherese, nè la tricolore croata. In Pápa il conte palatino Eszterházy aveva esposto sul suo castello pomposamente addobbato anche la bandiera gialla e nera. Alla sera una gran folla si agglomerò sotto le sue finestre e gli fece uno *charivari*. Si tentò pure di strappare la bandiera, ma gli usseri dispersero l'assembramento. Non riuscirono però ad impedire che la bandiera venisse insudiciata.

Tasse ecclesiastiche. ROMA 10. (N.) Nei primi cinque mesi del corrente anno sono notevolmente diminuite tutte le tasse ecclesiastiche, ma specialmente quelle delle dispense matrimoniali. La causa principale della diminuzione di quest'ultima tassa è dovuta al fatto del continuo decrescere dei matrimoni religiosi in Italia.

Le elezioni generali nel Belgio. BRUSSELLES 10. (N) Per la giornata delle elezioni generali si temono gravi disordini. E' chiamata sotto le armi la guardia borghese e due legioni sono tenute in assetto di marcia. Si revocarono i congedi ai soldati e le guarnigioni saranno consegnate.

Le nozze Bismarck-Hoyos. VIENNA 10. (N) Alcune signore di quest' alta aristocrazia hanno avviato una agitazione contro l' intervento alla cerimonia delle nozze del conte Erberto Bismarck, perchè, malgrado la sposa sia cattolica, le nozze si celebreranno in una chiesa protestante.

Un matrimonio d' amore. DARMSTADT 10. (N) Il principe Enrico d'Assia, fratello del defunto granduca, ha sposato la cantante d'opera Milena, figlia d'un ufficiale austriaco.

Dalla Serbia. BELGRADO 10 (B) Vociferasi che sia scoppiato una crisi ministeriale.

Moti operai. BARCELLONA 10 (B) Lo sciopero va prendendo sempre più vaste dimensioni e si teme un completo arenamento degli affari.

Parlamento austriaco. — VIENNA 10. (B) *Camera dei deputati.* - Si chiude la discussione generale del disegno di legge relativo all'industria edile. L'oratore generale favorevole Sigmund parlerà nella seduta di martedì. - Richter e consorti interpellano il ministro dell'agricoltura quali passi intenda di fare il governo per provocare una modificazione della clausola sui vini nel trattato commerciale con l'Italia, inoltre quando entreranno in vigore le nuove tasse doganali sull'importazione de' vini italiani e quali provedimenti siano presi per far fronte alla pericolosa concorrenza de' vini italiani.

Le grandi manovre italiane. ROMA 10. (N) Il ministro della guerra ha invitato gli addetti militari esteri a prender parte alle grandi manovre che avranno luogo tra il corpo d'esercito di Roma e quello di Ancona. Alcuni giornali hanno annunziato che in agosto non avranno luogo le esercitazioni navali. Ciò è inesatto. Si è soltanto rimandata per ragioni di economia la grande rivista, alla quale avrebbe dovuto assistere il re, nelle aque di Genova, dopo le manovre delle squadra.

L'eredità del ministro Baross. BUDAPEST 10. (N) Dalle dichiarazioni fatte dal ministro Wekerle durante la discussione del bilancio del commercio è risultato che l'eredità lasciata dal ministro Baross non è splendida. La tariffa merci a zone non ha fatto buona prova e si dovrà abolire. Si è constatata una grande mancanza di vagoni. Occorrono 9000 carri merci e 4000 sono già stati commessi. Inoltre occorrono 100 locomotive, 500 vetture per passeggeri e 100 per i conduttori.

La futura czarina. COPENHAGEN 10. (N) Altra volta s'era parlato del fidanzamento del granduca ereditario russo con una principessa di Schaumburg-Lippe, nipote della regina di Danimarca. Ora in queste sfere di Corte si dice imminente questo fidanzamento.

Inondazioni. VIENNA 10 (B) Durante il giorno l' aqua del Danubio e del canale danubiano è ulteriormente cresciuta. Una parte dell'ippodromo della Freudenau è allagata. Si attende però nelle prossime ore un mutamento in meglio.

VIENNA 10. (N) I danni prodotti dalle inondazioni nell'Austria inferiore, soltanto calcolati i frutti delle campagne, si fanno ascendere a 9 o 10 milioni. La città di Korneuburg è in pericolo.

Banchiere arrestato. PARIGI 10. (N) Fu arrestato per truffa l'aristocratico e banchiere Dupleix de Cadignan che scende da antica e ricca famiglia. E' accusato di aver frodato mezzo milione.

Tippo Tipp in Europa. BERLINO 10. (N) Il famigerato mercante di schiavi Tippo Tipp si disporrebbe a venir prossimamente a Berlino.

Strassoldo. VIENNA 10. (N) Il generale d'artiglieria Kuhn ha comperato la tenuta di Strassoldo nel Friuli.

Budapest e il suo nuovo titolo. BUDAPEST 10. (B) In base a risoluzione sovrana, Budapest avrà in avvenire il titolo di città capitale e di residenza.

La catastrofe di Przibram. PRAGA 10 (B) Il comitato di soccorso per le vittime della catastrofe di Birkenberg iniziò ieri l'opera sua e constatò che non si può parlare, al momento, di miseria urgente.

PRESBURGO 10. (N) Furono pescati quattro cadaveri di vittime dell' inondazione.

Nel giornalismo. NAPOLI 10. (N) Col titolo *Il Faro commerciale* si è publicato un nuovo giornale sotto la direzione di Gennaro Arfè. Questa nuova publicazione si ripromette di trattare la questione commerciale allo scopo di scongiurare le diverse crisi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. Leva il sole 4.17. Tramonta 7.42. — Oggi S. Barnaba — Domani: S. Trinità — Altezza barometrica 756.9. Temperatura: 7 ant. 21.5 - 2 pom. 24.8. — Alta marea: 10.30 ant. - 9.0 pom. — Bassa marea: 3.40 ant. - 3.33 pom.

Consiglio della città. Iersera la civica rappresentanza tenne la preannunziata seduta publica. Erano presenti 49 consiglieri; presiedeva il podestà dott. F. Pitteri. Dalla Galleria assisteva alle discussioni un publico numeroso.

Comunicazioni - Fiere d'animali. Il podestà comunica una serie di ringraziamenti per le nomine e promozioni deliberate nella recente tornata secreta.

Poscia fa dar lettura d' un atto pervenuto dalla Società delle corse, la quale, rilevando che una legge dello stato vieta all'iniziativa privata di organizzare fiere o mercati, conferendo tale diritto ai Comuni, si rivolge al Comune per pregarlo di farsi promotore di publiche fiere d'animali bovini, equini ecc. nel nuovo Ippodromo. La Società rileva l'importanza di tali fiere a Trieste, specialmente come scalo di scambio fra la produzione dello interno e il consumo delle vicine province dell'Italia.

Adottata l'urgenza dell'argomento, sopra proposta dell'on. Morpurgo, esso viene demandato per esame e riferta alla Commissione all'Annona, incaricata di udire il parere della Direzione de' Civici dazi.

La raffineria di olii minerali. In relazione all'interpellanza avanzata in precedente seduta dall'on. Combi circa la concessione alla Ditta Hörner e Honsell per una raffineria di olii minerali, il podestà incarica l'assessore Artico di fornire le relative informazioni al Consiglio.

L'ass. Artico premette che alla procedura edittale il magistrato intervenne quale autorità industriale e quindi non poteva pronunciarsi che nei riguardi di polizia industriale e sanitaria. Da quella perizia risultò che nessun danno potrebbe derivare dalla raffineria nè al vicino bagno popolare, nè al più discosto bagno dell'Ospizio marino. Fra questo e il bagno popolare dovrà però intercedere una distanza di almeno 200 metri. Dopo l'erezione della raffineria non si potrebbe più aprire in quei paraggi un bagno completo, bensì, tutt'al più, un bagno per soli uomini o per sole donne. Ma questa impossibilità proviene dal fatto che non ci è stato concesso lo sperato tratto di spiaggia.

L'interpellante Combi, premesso che le dichiarazioni dell'assessore corrispondono perfettamente alle circostanze di fatto, accentua ancora una volta la necessità di avere un bagno in città, specialmente in vista dell'eventuale soppressione dei Bagni alla Lanterna e crede che non si possa accordare la concessione della raffineria. Osserva che la Ditta potrebbe con qualche dispendio maggiore impiantare lo stabilimento a S. Sabba o a S. Lorenzo. Infine propone che la cosa venga rimessa, per esame e concreta proposta, alle Commissioni alle publiche costruzioni e Sanitaria.

Su questa mozione si svolse una lunga discussione, alla quale presero parte gli on. M. Luzzatto, Combi, Consolo, Vierthaler, D'Angeli, Janovitz e l'ass. Artico. Si agitò la questione di diritto d'intervento del Comune allo stato attuale delle cose e l'on. Combi accolse l'idea di consultare anche la Commissione giuridica. L'on. D'Angeli si disse più preoccupato delle forze vive del paese che non dei malati e fece osservare che la spiaggia è dello Stato. L'on. Consolo disse essere inutile ogni studio, essere solo possibile negare la concessione per riguardi igienici risultati posteriormente.

Dopo le finali spiegazioni dell'assessore Artico, messa a voti la proposta Combi, resta in minoranza.

Il Comune farmacista. Il podestà fa comunicare al Consiglio la risposta negativa della Luogotenenza alla domanda del Comune di poter tenere un deposito farmaceutico all' ospitale con quattro filiali in città in propria regia.

Il protofisico dice che la Delegazione deliberò ad unanimità di proporre al Consiglio di avanzare ricorso al ministero contro la decisione luogotenenziale.

E il Consiglio, senza discussione, delibera di ricorrere.

Per le vittime di Przibram. L'on. Brunner, dipinta con poche parole e con poche cifre la gravità della catastrofe di Birkenberg, propone al Consiglio di venire in aiuto delle numerose vittime con f. 300.

L' on. Rascovich E. si associa con entusiasmo alla proposta; anzi propone di elevare la somma a f. 600.

L' on. Brunner dice che egli voleva dapprima chiedere f. 500, ma temette che il Consiglio trovasse a ridire. L' on. Rascovich riduce la sua proposta a f. 500 e il sussidio viene così votato senza discussione, ad unanimità.

Dove ha da starsene il petrolio. A questo punto il podestà crede di poter passare alla pertrattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, ma sorge l'on. Combi a rilevare l' inconveniente pericoloso che una quantità di barili di petrolio arriva da Fiume a Trieste e viene scaricata al Porto Nuovo in vicinanza dei Magazzini Generali. Fa notare che il posto per il petrolio è S. Sabba e che appunto per tale scopo s' è costruito quel ramo di ferrovia. Chiude raccomandando al podestà di fare le pratiche del caso e il podestà accetta la raccomandazione e *finalmente* — dice, fra l' ilarità — passeremo a discutere gli oggetti all'ordine del giorno.

Per l'Ufficio anagrafico. Colla nomina del direttore del civico Ufficio statistico-anagrafico a VII assessore del Magistrato, è rimasto vacante quel posto, dotato dell' annuo emolumento di f. 1,600 e del sistemato indennizzo d'alloggio di f. 400.

La Commissione all'anagrafe ebbe dapprima l'idea di aprire il concorso per il coprimento di questo posto, ma poi, dopo aver esaminato l'intero organismo d'ufficio, venne nel deliberato di proporre la nomina di un ottavo assessore, il quale con uno degli aggiunti attuali, avrebbe sbrigato gl'importanti lavori di quell'ufficio. La spesa sarebbe stata di f. 500 maggiore dell'attuale, ma minore di quella che costerebbe un provedimento altrimenti necessario: cioè la sistemazione d'un aggiunto accanto al direttore.

L'on. Janovitz presentò iersera questa proposta, motivata con esauriente relazione. Nessuno prese la parola, ma la proposta fu respinta per un paio di voti.

Il podestà dice che in seguito a questo voto aprirà il concorso al coprimento del posto di direttore dell'ufficio statistico-anagrafico.

Il prolungamento della via Rossetti.

L'assessore Pimpach prende posto al tavolo del relatore e legge la riferta sullo ideato prolungamento della via Rossetti fino al ponte della Tesa. Durante la lettura alcuni consiglieri confabulano con il podestà. Questi, a lettura finita, dice essere stato notato che la precedente votazione era irregolare. Mette quindi nuovamente a voti la proposta della Commissione all'anagrafe. Dopo prova e controprova, la proposta cade per un voto.

L' on. Cesare fa notare che l' on. Nadlischek, il quale aveva prima votato in favore, alla nuova prova ha votato contro.

Il podestà, nervosamente, risponde che è chiamato a constatare l' esito della votazione e che non gl' interessa se un consigliere vota prima in un senso e poi nel senso opposto (*Ilarità*).

S'apre la discussione sul prolungamento della via Rossetti.

L' on. Rascovich E. non può dare il suo voto a questo progetto, perchè, a suo avviso, non corrisponde allo scopo, non attraversando un rione, ma una plaga di campagna. Inoltre teme che i f. 50,000 non basteranno, anzi forse ne occorrerà il doppio. Si pronuncia invece per il grande progetto di via della Tesa, accentuando che in queste questioni conviene, a suo avviso, sapere spendere largamente.

L' on. D'Angeli darà il suo voto al disegno in presentazione, perchè non vuole mai con il proprio voto impedire l' apertura di nuovi sbocchi alla viabilità. Subordina però il suo voto alla condizione che il Consiglio pensi anche in questo incontro alla graduale effettuazione del vasto progetto, quello di via della Tesa, molto più importante, molto migliore di questo. Osserva che si deve agire adesso, perchè se si aspetta ad effettuare il grande progetto quando il torrente della Tesa sarà tutto coperto, gli stabili e fondi che lo fiancheggiano costeranno molto di più. Spera poi che, al caso, il governo concederà l' espropriazione forzosa. In aggiunta alle proposte per la via Rossetti l' on. D'Angeli propone quindi che il Consiglio, tenendo fermo ai voti più volte espressi, incarichi l' Esecutivo di presentare proposte concrete per riprendere i lavori di copertura del torrente della Tesa e di continuare le pratiche per l'acquisto dei fondi.

L'on. I vicepresidente capisce dalla relazione che il progetto della via Rossetti non è che una specie di episodio nell'opera diretta a migliorare la viabilità, e che quindi resta sempre la necessità di affrontare anche la spesa di 200 mila fiorini per la via della Tesa. Gli pare che dinanzi a tale somma si dovrebbe logicamente risparmiare al Comune qualsiasi altra spesa. Accenna alla spinta venuta dall'impianto dell'ippodromo; forse, dice, senza quella spinta questo progetto non sarebbe stato presentato.

L'on. Morpurgo, visto che i membri della Commissione alle publiche costruzioni non prendono la parola e poichè s'è occupato dell'argomento, propugnando l'allargamento della via delle Sette Fontane, sorge anche in difesa dell'attuale progetto. Dice che la via Rossetti è un'arteria utilissima e il suo prolungamento non è una novità, perchè stava in cima al pensiero di vari Consigli e commissioni passati. La via della Tesa è infelice per l'edilizia; essa è infossata ed invita poco ad erigervi case di aspetto migliore. In questo riguardo la via Rossetti è di gran lunga superiore; s'è andata continuamente abbellendo di case nuove e questo movimento continuerà non appena siano abbattute le barriere. Si avranno quindi sviluppo dell'edilizia, sviluppo di buoni quartieri e infine i vantaggi incontestabili delle corse. Del resto è pronto a votare anche oggi la spesa per il progetto della Tesa, ma, non potendo avere l'arrosto, si accontenta della suppa. (*Approvazioni*).

L'on. D'Angeli crede di riscontrare nel discorso Morpurgo qualche malinteso e mette le cose in chiaro. Così pure l'on. Rascovich nega di aver messo in dubio l'utilità delle corse.

L'on. Morpurgo, per fatto personale, attribuisce quel dubio all'on. Luzzatto. Questi, per fatto personale, dichiara di non aver parlato di utilità o inutilità delle corse, essendo cose estranee alla sua competenza.

Dopo alcuni schiarimenti forniti dal relatore all'on. Cambon, si chiude la discussione e il dott. Pimpach si limita a constatare che il progetto della via Rossetti è stato lasciato dallo stesso compianto Domenico Rossetti, il quale certo non pensava all'ippodromo. (*Bene! Ilarità!*)

Messe a voti le proposte, già note ai nostri lettori, vengono adottate ad unanimità, meno cinque voti. Messa poi a partito la proposta supplementare D' Angeli, viene adottata con voti 25 contro 24.

Sono le 9.15 e il podestà leva la seduta.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: raccolti fra alcuni avventori di una birraria in via Piccardi soldi 40.

Il Lloyd e la Bulgaria. Telegrafano da Sofia: L'*Agence Balcanique* annuncia che il governo bulgaro ha conchiuso ieri con il Lloyd austriaco la convenzione per il servizio postale dei piroscafi del Lloyd nei porti del Mar Nero. Il servizio comincerà al primo d'agosto.

La regata locale a remi. Come si sa, la regata locale privata a remi bandita dalla Società delle regate, con tre gare internazionali, avrà luogo, tempo permettendo, domenica 26 corr. lungo la riviera di Barcola. Le corse avranno principio alle 7½ ant. Finora ci furono le seguenti inscrizioni:

Per la corsa canotti a 4 remi (vecchio tipo sociale) *Premio Barone Rosario Currò*: I *Esperia*, II *Istro*, III *Unione Ginnastica*.

Per la corsa Yole di mare a 4 remi: I *Esperia*, II *Istro*, III *Libertas* di Capodistria, IV *Unione Ginnastica*.

Per la corsa Skiffs: I signor Giovanni Claich, II *Libertas* di Capodistria, III Nautico Sport Club *Quarnaro* di Fiume, IV *Unione Ginnastica*.

Per la corsa Canotti a 4 remi (vecchio tipo sociale) gara per canottieri che non hanno preso parte sinora ad alcuna regata publica o sociale: I *Esperia*, II *Istro*, III *Unione Ginnastica*.

L' Unione Stenografica triestina premiata. Apprendiamo con piacere che l'Unione Stenografica triestina, prendendo parte alla Mostra nazionale di Palermo, ha riportato la prima medaglia d'argento, occupando così il quarto posto fra le 19 società italiane che si presentarono al concorso,

Esposizione periodica. L'Associazione triestina per le arti e l'industria, incoraggiata dal buon successo delle esposizioni precedenti, ha deciso di aprire nel p. v. agosto la quinta esposizione periodica di oggetti di ammobiliamento e decorazione in genere, per la durata di 40 giorni. E' noto che con tali mostre periodiche la sullodata società si propone di agevolare agli operai lo smercio dei loro prodotti e di promuovere in essi l'amore a migliorare sempre più le loro industrie. Non è da dubitarsi che gli operai risponderanno a tale premura, concorrendo in buon numero e con parecchie loro opere alla esposizione che si sta organizzando, la quale, come di consueto, avrà luogo nelle sale terrene dell'edificio di Borsa.

L'accettazione degli oggetti da esporsi avrà luogo dal 1. al 9 agosto dallo 9 ant. a mezzodì e dalle 2 alle 5 pom.; l'apertura della mostra seguirà al 10 dello stesso mese.

Gli oggetti che presenteranno miglioramenti per i quali potessero rivaleggiare coi prodotti delle altre piazze, saranno premiati.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione di questa Società invita i suoi consoci ad una escursione sul Monte Auremiano. Partenza domani, domenica, alle 7.50 ant., dalla stazione di S. Andrea per Divaccia.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un orologio d'oro con *chatelaine* d'oro, rinvenuto in Corso dal sig. dott. Turk. - Un libro della Cassa distrettuale. - Un libro scolastico tedesco. - Un libro (romanzo) rinvenuto all'Acquedotto dal ragazzo Ferruccio Penso. - Un paio di guanti, rinvenuto nella cartoleria Morpurgo in via della Borsa. - Un occhialino. - Una pezza di tiranti da stivali, rinvenuta nell'omnibus N. 11 dell'impresa Viviani. - Alcune chiavi.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore del periodico: *Il Secolo* di data Milano 21-22 e 22-23 maggio 1892 i caratteri del crimine di perturbazione della publica tranquillità e del delitto di sedizione. Confermava perciò il praticato sequestro e vietava l'ulteriore diffusione degli stampati stessi.

Notizie sanitarie. Secondo una comunicazione officiale pervenuta da Malta in data del 28 maggio, vennero colà constatati parecchi casi di antrace fra i bovi importati da Odessa e tenuti in osservazione nel Lazzaretto.

Gite per mare. Domani, in occasione delle corse velocipedistiche, il piroscafo *Castor* accoglierà coloro che vorranno, assistervi per isbarcarli all' ex cantiere Tonello. Partenza dalla riva della Sanità alle 5¼, e ritorno tosto finite le corse. - Questo piroscafo alle 8¼ farà una gita per Barcola.

Alle 2¼ il piroscafo *Guido* intraprenderà una gita per Grado, ripartendo da quella città alle 8.

Alle 3¼ per Pirano ed i Bagni d'Aqua madre col piroscafo *Istria*. Ritorno dai Bagni alle 7½ e da Pirano alle 8¼ pom.

Alle 3½ per Miramar col *Piranese*, il quale ripartirà dal castello alle 7½ pom.

Per Capodistria partirà alle 3.35 pom. il piroscafo *Santorio*, il quale ripartirà da quella città alle 8.20.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Ceres*, di ritorno da Costantinopoli, lasciò ieri alle 2 pom. il porto di Corfù.

Morte improvisa. Il signor Simeone Damianovich, d'anni 46, abitante in via dei Navali N. 20, ieri, verso le due del pomeriggio, era diretto verso casa sua, in compagnia del suo socio, sig. Sirovich, quando, giunto nei pressi della Chiesa Anglicana, in via San Michele, colto da un insulto apoplettico cadde lungo disteso a terra. Sollevato da alcuni passanti, fu trasportato al vicino locale di vendita tabacchi, ove fu adagiato su d'una seggiola. Passando di là, a caso, il farmacista signor Mizzan e vedendo ressa di gente davanti al locale, entrò e, constatato lo stato grave in cui versava il sig. Damianovich, lo fece trasportare in un camerino attiguo al botteghino di vendita. Si mandò qualcuno in traccia di un medico mentre da altra parte si invocava il soccorso della

---

36) L'ANIMA DI PIETRO

Proprietà letteraria. - Riproduzione riservata

— No, no; abbandonatemi. Non voglio esser difeso! Sono condannato. Nulla verrà contro il destino. Non ho vissuto che per la sventura Sono destinato a queste torture.

Abbassò la voce, come spaventato, e soggiunse:

— Sapete che non sono io che agisco, che soffro, che piango. C'è un altro in me, che mi conduce alla catastrofe Se volessi fermarmi, non lo potrei. Oh! la sento agitarsi, furiosa l'anima implacabile... E' gelosa. Si vendica di me su me stesso. Finchè animerà il mio corpo, soffrirò. Il giorno in cui ne sarò liberato...

A queste parole Davidoff fece un gesto violento, le sopracciglia gli si aggrottarono e fu sul punto di gridare a Giacomo: Siete matto! Laurier è scomparso ma è vivo! Mi sono prestato al vostro capriccio, perchè avevo la convinzione che soltanto la fiducia vi darebbe la forza di vivere... Ma poichè siete arrivato a tale stato di allucinazione che quanto faceva la vostra salvezza oggi è causa della vostra perdita, debbo dichiararvi la verità... Un pensiero lo trattenne. — Non mi crederà. Bisogna che gli mostri il suo amico guarito dal suo male morale, per provargli che può guarire lui pure.

Si volse al giovane, e disse dolcemente:

— Poichè non volete accompagnarmi a Parigi andrò solo. Vedrò vostra madre e vostra sorella.

Un'ombra passò sulla fronte di Giacomo, e gli brillarono gli occhi, come bagnati da una lagrima.

— Grazie, disse con voce soffocata. Cercate che mi perdonino la pena che procuro loro. Sono tanto buone ed affettuose...

Si alzò, e con un'orribile agitazione di tutto il corpo:

— Oh! disse. Sono un miserabile! Sarebbe meglio esser morto.

In quel mentre dal giardino, traverso la finestra aperta, salì una voce chiara:

— Giacomo!

Egli si sporse con furia. Clemenza era nel prato che coglieva delle rose. Lo vide e disse chiaramente:

— Ebbene? E' finito il malumore? Fa un tempo delizioso. Scendi. Andiamo a far colazione a Villers.

Giacomo tornò da Davidoff, e disse tutto agitato:

— Mi chiama, vedete; mi aspetta... Non è tanto come dicevo. Ha dei momenti terribili, ma in fondo mi ama. Venite, amico.

E lo trascinava verso la scala. Giunsero al vestibolo. Là Giacomo strinse forte le mani del dottore, e, come impaziente di esser solo con Clemenza, disse:

— Addio. Perdonatemi ancora... Rassicurate la mamma... e guarite mia sorella. Oh! Lei sopratutto, poverina... Addio!

E si slanciò rapido in giardino, dove la sua implacabile tiranna lo aspettava. Davidoff se ne andò a gran passi. Da un'apertura sul mare vide il gran yacht bianco che col suo nero pennacchio di fumo prendeva il largo. E pensò:

— Sono libero. Profittiamone.

E s'avviò all'ufficio del telegrafo, prese un foglio, ed in piedi allo spotello scrisse:

„Pietro Laurier. Raccomandato al parroco di Torrevecchio (Corsica).

„Tornate a Parigi senza perdere un istante. La vostra presenza è necessaria. Scendendo dalla ferrovia, non vedete nessuno, e raggiungetemi al Grand'Hôtel.

„Davidoff."

Consegnò il telegramma all'impiegato, pagò, ed uscì borbottando:

— Se non riesco a salvare il fratello, almeno cercherò di salvare la sorella.

E partì per Parigi.

VI.

Il telegramma di Davidoff fu consegnato a Laurier il giorno stesso delle nozze di Agostino colla figlia d'un ricco fattore di San Pellegrino. Il marinaio s'era arricchito schiumando le onde della spiaggia mediterranea e portava seimila lire alla sposa. Questa, una bruna e robusta montanara di sedici anni, possedeva una casa e dei campi di ulivi. I giovani si amavano da un anno, Ed a condizione che Agostino cesserebbe di navigare il matrimonio s'era concluso.

Uscivano dalla chiesa di San Pellegrino, e sul passaggio degli sposi, le fucilate sparate in segno di gioia, crepitavano, come se la vendetta avesse spinta metà del paese contro l'altra metà. Gli evviva echeggiavano nel corteggio, i volti brillavano di gioia, e sotto il gran sole, nel calore dell'estate, all'odor della polvere, una specie di ebbrezza invadeva i cervelli. Pietro, dando il braccio alla piccola Marietta, seguiva con occhio sodisfatto le fasi di quella festa originale, così viva, pensando già al quadro che ne farebbe, e che divenne poi popolare col titolo: *Matrimonio côrso.*

Aveva il cuore tranquillo e la mente rinvigorita. Nessuna ombra gli offuscava il pensiero. Era tutto lieto di veder felice quella gente che amava, e nella cui esistenza patriarcale aveva trovato l'oblio delle passioni malsane e ottenuto il risveglio della sua dignità civile.

Tutto il corteggio nuziale andava dal padre della sposa per banchettare in onore dei fidanzati. Mentre sbucavano al chiuso della fattoria, un ragazzo che fungeva da chierico al buon parroco di Torrevecchio, si slanciò traverso la folla, e correndo dal venerabile prete, gli porse una busta che era stata portata al prebistero. Per varcare la distanza da Torre vecchio a San Pellegrino, il monello, colle sue gambe da montanaro non aveva impiegato che un'ora. Ed arrivava ansimante col volto sudato e coperto di polvere. Il parroco lesse l'indirizzo, e volgendosi a Pietro, disse:

— Prendete, figliuol caro, è per voi.

S'era già formato un circolo intorno al giovine, che, colla fronte impensierita e le labra contratte teneva in mano il telegramma senza aprirlo.

— Cosa c' è? domandò Agostino inquieto.

— E' questo foglio, disse il monello, che un pedone portò dianzi da Bastia. Si mosse apposta perchè pare vi fosse urgenza. Allora Maddalena, la serva del curato, mi disse: „Corri, d' un fiato, non ti fermare finchè non vedi il padrone... C'è qualche cosa di grave. Perchè sono tre anni che non è venuto un foglio simile a Torrevecchio." Allora ho preso la più corta e sono venuto

Così dicendo si asciugava il volto grondante di sudore colla manica, ridendo coi bei denti bianchi, lieto d'aver ben compiuta la sua missione.

G. OHNET. *(Continua)*

Stazione centrale della Guardia medica. Accorsero sul luogo il dott. Merlato e il dott. Tempesta, e, chiamati, sopraggiunsero pure i signori Treves, padre e figlio, con lettiga ed infermieri. Purtroppo però tutte le cure prestate al sofferente furono vane. Il povero sig. Damianovich dopo pochi minuti spirò. Il carrettone dell'impresa Zimolo trasportò il cadavere alla sua abitazione in via ai Navali N. 20.

La notizia di questa morte improvvisa venne appresa nei circoli commerciali con molto rammarico. Il sig. Damianovich era socio della Ditta in commissioni Sirovich e Damianovich, in via Madonna del mare N. 8, ed era persona generalmente stimata.

Il vandalismo dei monelli. E' un argomento sul quale non si terminerebbe più di spender parole, benchè lo si sia trattato a sazietà un numero infinito di volte. Lo spirito di distruzione è fra i requisiti più incorreggibili dei nostri monelli. Non c'è nuovo edifizio, non nuove opere d'abbellimento di qualsiasi genere che non vengano in pochi giorni guastati, o insudiciato da quei piccoli tiranni, con un'abile ingegnosità di trovate degne di miglior causa. Le guardie fanno quanto possono, ma tuttavia sarebbe necessario che la loro vigilanza su questo riguardo raddoppiasse e le guardie di p. s. potrebbero prestar loro mano forte. Fra altro ci sono anche i giardini ed i passeggi che vengono fatti oggetto di quelle malvagie persecuzioni. Ierinotte, ad esempio, nel passeggio di Sant'Andrea, furono tagliate da ignoti vandali nientemeno che quattordici bellissime piante *Abies Nigra* e *Abies Cefalonia,* ciò che cagionò un danno di 40 fiorini. E' davvero un sentimento di distruzione innato, perchè il danneggiare l'estetica della città senza recar utile a nessuno, è un gusto non solo selvaggio ma anche cretino, che andrebbe punito con le più severe misure di rigore.

Odio feroce. Il villico Andrea Slobetz fu Luca, celibe, che ora conta 37 anni d'età, da Sesana, possedeva per il passato, nel suo paese, alcuni beni stabili; essendo però lo Slobetz cattivo amministratore, quelle realità vennero ben presto talmente aggravate da passivi, che non tardarono ad essere vendute all'incanto.

Chi se ne fece deliberatario fu un cugino dell'esecutato, a nome Antonio Slobetz. Per questo fatto che l'Antonio era entrato in possesso di beni che già erano suoi, l'Andrea concepì un odio feroce verso l'Antonio, odio che cercò replicatamente e in varie guise di sfogare; egli commise, cioè, vari attentati contro il cugino, e con arma da fuoco e coll'assalirlo a colpi di mannaia o di forca. Per siffatte gravi violenze l'Andrea Slobitz fu anche più volte punito a pene severe.

Il carcere non valse ad attutire l'astio bestiale che lo Slobetz nutriva verso il fortunato cugino, chè terminato di scontare l'ultima condanna — or è circa un anno — manifestò più che mai il proposito fermo di trar vendetta di colui che egli chiamava il suo spogliatore, dicendo a questo e a quello che si sarebbe procurato un'arma da fuoco e avrebbe colpito al cuore il cugino.

L'Antonio per qualche tempo cercò di evitare l'avversario, vivendo ritiratissimo, per quanto glielo concedevano le sue faccende, e, per essere ad ogni modo parato contro brutti tiri, chiese ed ottenne un permesso di porto d'arme. Siccome però le minacce dell'Andrea andavano facendosi sempre più gravi e sapendo l'Antonio per le prove anteriori come il buon cugino era anche uomo di dar esecuzione ai truci propositi, viveva in grande inquietudine; gli pareva ad ogni istante di dover raccomandarsi l'anima. Finalmente, non volendo più continuare quella vita d'angoscie, decise di cercar protezione sotto le ali dell'autorità; e l'Andrea Slobetz venne arrestato.

Sotto accusa di crimine di publica violenza, lo Stobetz fu tradotto ieri al cospetto del Tribunale. Presiedeva il cons. Defacis; giudici cav. Werk, cav. Wolf e dott. Sanzin; P. M. Fraus; difensore avv. dotter Gemelli.

Come dinanzi al giudice istruttore, così al dibattimento, l'accusato ripetè cinicamente essere verissimo che aveva intenzione di uccidere il cugino e che lo farebbe di certo, se non vincesse la causa e non rientrasse in possesso dei suoi beni.

L'avvocato difensore, udito ciò, avanzò la proposta di prorogare il dibattimento e di far esaminare l'accusato da una perizia alienistica, ritenendo fermamente essere egli affetto di mania d'odio.

Il P. M. s'oppose a tale proposta, facendo osservare che l'accusato s'espresse sempre con molta lucidità, e la Corte diede ragione al P. M. respingendo la domanda del difensore. Dichiarando poi lo Slobetz colpevole, lo condannò a diciotto mesi di carcere.

Fanciullo caduto in mare. Nel pomeriggio di ieri, il fanciullo di 6 anni, Bortolo Vallò, da Trieste, abitante in via S. Eufemia N. 2, II piano, cadde in mare alla riva Grumula. Venne tosto estratto sano e salvo dal battellante N. 71, e poi dal proprio padre accompagnato a casa.

Vene varicose. Ieri alla riva della Sanità, dirimpetto alla stazione dei Piloti, mentre certa Curet, casalinga, stava prendendo un pediluvio, d'un tratto si vide zampillare gran copia di sangue da tre diversi punti di una gamba. Trattavasi di uno scoppio di tre vene varicose. Alcuni astanti prestarono alla sofferente le prime cure; avvertita di poi la Infermeria Treves, da questa si recò sul luogo il sig. Gino con due infermieri, e fasciata la povera donna, la trasportarono, mediante lettiga, alla sua abitazione, in via Donota N. 25.

Disgrazie durante il lavoro. Ieri, mentre il carradore Giovanni Tronich, d'anni 44, abitante in via San Francesco, N. 15, al servizio della ditta Hoernel e Housel, stava scaricando alcune botti dal piroscafo *Isea,* ormeggiato alla riva del Sale, gli cadde addosso un barile di cemento del peso di due quintali. Il povero uomo n'ebbe fratturata la tibia sinistra. Avuti i primi soccorsi dal signor Treves, venne poi condotto con la lettiga dell'Infermeria al civico nosocomio, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

— Il fabro-ferraio Ferdinando Bressan, d'anni 37, abitante il via Rigutti N. 16, ierimattina, lavorando, si impigliò accidentalmente il dito indice della mano destra nell'ingranaggio di una macchina, e riportò una lacerazione alla prima falange.

— Una pietra caduta sulla mano destra del manovale Gaetano Vidin, iersera verso le sette, gli cagionò una contusione al pollice.

— Un altro manovale, pure durante il lavoro, in seguito ad una pietra cadutagli sul piede destro, riportò una contusione.

— Il bottaio Lorenzo Bisiak, d'anni 15, abitante al N. 173 di Roiano, lavorando, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Tutti e quattro ebbero le opportune cure alla Guardia medica.

Rissa e ferimento tra villici. Il villico Giuseppe Maitzer, d'anni 55, abitante al N. 109 di Guardiella, ieri, per questioni d'interesse si azzuffò con un altro villico, il quale gli assestò un colpo di zappa alla tempia sinistra, in guisa da cagionargli una ferita piuttosto grave, che egli dovette farsi curare dal medico d'ispezione dell'ospedale.

Nelle ginniche discipline. Ieri verso le sette di sera, mentre lo studente Carlo Vanori, d'anni 16, abitante in via Giulia N. 7, stava „addestrandosi nelle ginniche discipline" (leggi: faceva capriole) cadde a terra e riportò una frattura al braccio. Condotto alla Guardia medica, il povero giovanetto ottenne colà i primi soccorsi, dopodichè, ritornato a casa, si sottopose ad ulteriore cura medica.

Fra due carri. Impigliato fra due carri, ieri, verso le 5 del pomeriggio, il facchino Angelo Ondelli, d'anni 40, urtato all'inguine dal timone di uno dei due veicoli, riportò una ferita abbastanza grave, per la cura della quale ricorse alla Guardia Medica. Avuti colà i primi soccorsi potè far ritorno alla propria abitazione, in via San Maurizio N. 10.

I giuochi dei fanciulli. Fra i vari trastulli di cattivo gusto coi quale i ragazzi pare vadano proprio a bella posta in cerca di malanni, certamente uno dei più pericolosi è quello di porsi a cavalcioni sul *passamano* delle scale e scendere a quel modo da un pianerottolo all'altro.

Questo divertimento, scelto anche ieri, da un fanciullo di circa 10 anni, con la aggravante ch'egli non contento di stare ritto a cavalcioni, poggiava sul passamano la schiena, gli procurò una spiacevole conseguenza, benchè fu la meno peggio che gli potesse accadere. Una grossa scheggia di legno gli si conficcò nel dorso ed il ragazzo per farsela estrarre dovette rivolgersi alla farmacia Manzoni, sita nei pressi della sua abitazione.

— Nella stessa farmacia ottenne ieri i primi soccorsi un altro ragazzino a nome Giovanni Ambrosich, d'anni 6, il quale, giocando sul focolaio, assieme ad una fanciulletta, era caduto ed aveva riportato una ferita alla fronte.

Ammalato sulla via. In piazza Grande, ieri, verso il meriggio, fu trovato ammalato il facchino Giovanni Cesnovar, d'anni 32, da Lubiana. Mediante vettura, egli venne accompagnato al civico nosocomio.

Una tazza che va alla testa. Ci sarebbe campo di fare una divagazione sugli effetti diversi delle tazze di vario genere. Una tazza di brodo può ristorare un ammalato, una tazza di caffè nero risveglia lo spirito ed è un eccellente correttivo per i giornalisti che lavorano di notte. Una tazza di the può guarire dal raffreddore... e procurare molti applausi ad un brillante. Una tazza di vino... Ci siamo! dirà il lettore: è questa la tazza di cui tratta l'articolo e che va alla testa. Niente affatto. Si tratta invece di una tazza... vuota, la quale fu lanciata da un tale di cui non si conosce il nome, sulla testa all'agente di commercio Antonio Petronio, d'anni 34, il quale iermattina alle 8, dovette recarsi alla Stazione di soccorso della Guardia medica per la cura della ferita riportata alla fronte.

Una tabaccaia, un fiorino falso, un arresto e una fuga. L'altra sera, verso le 7½, un uomo, decentemente vestito, dell'apparente età di 30 anni, entrava nello spaccio di tabacchi di Francesca Richter, in via Stadion N. 33 e chiedeva un pacchetto di tabacco da sette soldi, in pagamento del quale esibì un fiorino d'argento. La Richter, tosto presa in mano quella moneta constatò che era falsa per cui l'individuo dicendo: „Va ben, va ben, ghe darò un altro"; pagò in spiccioli.

Presente al fatto trovavasi, per caso, il cancellista di Polizia sig. Krainer, il quale intimò al suddetto individuo l'arresto, e quando furono sulla via, lo consegnò alla guardia di p. s. Rom, di fazione in quei paraggi, perchè lo conducesse all'ispettorato di via Scussa.

Giunti nei pressi del casello della Tram, il suddetto individuo che teneva le mani in tasca, estrasse un altro pezzo da un fiorino e credendosi inosservato, lo gettò a terra.

La guardia Rom, però, accortasene, raccolse il fiorino e lo intascò. Giunto allo ispettorato e assunto a protocollo, quel tizio rispose soltanto chiamarsi Velicogna, e non volle dire altro. Fu rinchiuso nel camerino provvisorio degli arresti.

Durante la notte però, non si sa in qual modo, riuscì ad evadere e fino ad ora non potè venir rintracciato.

Letto un po' incomodo. L'altra sera, verso le dieci, un giovanotto di circa 20 anni, abitante nei pressi di via del Molino a Vento, stavasene comodamente sdraiato e dormiva sul muretto che divide la suddetta via dalla via delle Sette fontane, e precisamente in un punto ove il muretto stesso raggiunge l'altezza di circa tre metri e mezzo, vicino alla scaletta. Forse credendo di essere a letto, il povero diavolo si volse e cadde nella sottoposta via. Fortunatamente però non riportò che lievi contusioni. Recatosi alla farmacia Manzoni, vi ottenne le debite cure.

Burro rubato. Iermattina, verso le otto, da un carro condotto da Martino Sedmak, che passava per la via del Torrente, venne rubato da mano ignota un recipiente contenente 42 chilogrammi di burro del valore di f. 30.

Arresto di un ricercato. Ieri l'altro, verso le 5 del pomeriggio, gli organi del commissariato di polizia in Guardiella arrestarono l'operaio Andrea Z. di anni 33, da Trento, ricercato dal Tribunale d'Innsbruck per furto e truffa.

Minutaglia. Venne arrestato ieri, perchè privo di lavoro e mezzi di sussistenza, l'operaio Giuseppe S. da Rann. Ieri notte in via della Caserma il facchino Francesco P. d'anni 57, da Udine, avendo bevuto più del bisogno, commetteva ogni sorta di eccessi. Comparse le guardie, lo condussero a smaltire la sbornia sul saccone.

Ogni giorno una.

— Hai l'innamorato? - domanda Tupinetti ad una bella servotta.

— Scusi, signore - risponde la ragazza io non posso tradire i segreti dell'esercito.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 10 Giugno. - La Borsa di Berlino chiude più debole e segna: Credit 171¼, Credit dopo Borsa 171⅛, Rubli cassa 213.—, Rubli fine 213.25, Rendita Italiana 90.75. Si telegrafa da Berlino fermezza valori italiani. (La chiusa precedente segnava: 170⅞, 213½, 213¾, e 90.25. — La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio 103.23, Rendita Italiana 94.95, Meridionali 672.—. (La chiusa precedente segnava: 103.32, 94.62, 670.—). — La Borsa di Parigi in apertura ferma; Italiana 91.85, poi 92.—, Francese 99.40, poi 99.60; poi nuovi aumenti in Francese che sfiora il 100. e in Italiana. — La chiusa officiale nota: Francese 99.92, Rendita Italiana 92.30, Spagnuolo 66.18, Banche 597.½. (Il Boulevard precedente notava: 99.20, 91.62, 65.46, 592.18). — Dopo Borsa: Italiana 92.35. — Qui, su forti realizzi, Italiana 89⅞ a 90⅛

Listino. Napoleoni 9.49 — a 9.50 —, Zecchini 5.58 a 5.60, Lire sterline 11.92 a 11.94, Londra 119.40 a 119.60, Francia 47.40 a 47.50, Italia 45.90 a 46.05, Banconote italiane 45.95 a 46.10, Banconote germaniche 58.45 a 58.60, Rendita austriaca in carta 95.65 a 95.85 Rendita ungherese in oro 4% 110.50 a 110.75, Rendita ungherese in carta 5% 100.60 a 100.80, Credit 319.— a 320.—, Rendita ital. 89.¾ a 89.⅝, Lotti turchi 44.50 a 45.50, Serbi 3% 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.80 a 13.30.

Londra 10. (CambiChiusa). Consolid. 96 15/16, Lombardi 8⅞, Argento 40 ¾, Rendita spagnuola 66.⅛, Rendita italiana 91½, Rendita austriaca in eff. 81.—, detta in oro 93.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 97.⅞, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti dalla Banca —.—. Ferma.

Francoforte 10. Credit 273.12, Staatsbahn 265.55, Lombarde 89.⅜, Rendita oro —.—, Rendita oro —.—, Argento —.—. Ferma.

Parigi 10. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3% 99.92, Rendita italiana 5% 92.30, Rendita spagnuola esterna 66.3/16, Azioni Banca Ottomana 597.50.

Caffè. AMBURGO 10. Santos good average per mese corrente 85.—, per Luglio 83.75, per Settembre 83.⅛. Calmo.

— AMBURGO 10. Rio ordinario loco 57-63, reale 64-65, buono 66-71.

— NUOVA-YORK 10. (Apertura) Rio per consegne future 5—10 in ribasso. Calma.

— HAVRE 10. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 82 75, per Settembre a fr. 80.50.

Cereali. LONDRA 10. (Diretto). Prezzi invariati. Mercato calmissimo.

— LONDRA 10. Importazione: Frumento 50900, quarters, Orzo 320, Avena 63063 — Granaglie quasi senza affari, frumento e farina più fermi, orzo prezzi appena sostenuti, avena ferma, formentone stazionario. Frumento arrivi carichi calmo, frumento viaggiante fermo, bianco in generale calmissimo, orzo calmo però stazionario, formentone teso, abbastanza ricerche, avena russa stazionaria, ricerche migliori.

(Caldo)

Cotoni. LIVERPOOL 10. — Importazione: 8889 balle, Vendite: 5000, Tenders in Dochets: 500. Mercato fermo. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Giugno 4 12/64, Giugno-Luglio 4 12/64, Luglio-Agosto 4 14/64, Agosto-Settembre 4 17/64, Settembre 4 20/64, Settembre—Ottobre 4 20/64, Ottobre-Novembre 4 22/64, Novembre-Dicembre 4 25/64, Dicembre—Gennaio 4 27/64, Gennaio-Febraio 4 30/64.

Orleans-Upland-Texas americ. 4¼, Fair Dhollerah 3.—, Good Fair Dhollerah 3¼, Oomra 3⅛, M. G. Broach 3 11/16, Bengal 3 3/16, Fair Pernambuco 4 5/16, Good Fair Egiziana 4 13/16. — Ragguaglio settimanale: Importazione 56.512, Esportazione 7.675, Vendite 27.510, Consumo 21.630, Transito 39.382, Deposito 1.644.000.

— MANCHESTER 10. Mercato filati calmo.

Farina. PARIGI 10. Per mese corrente 54.40, per Luglio 54.80, ferma, per Luglio—Agosto 55.10, quattro ultimi mesi 55.60. (Caldo)

Olio. NAPOLI 10. Gallipoli contanti 73.28, per Agosto 73.86, per Ottobre 74.14, per consegne future 75.51. - Gioia contanti 68.98, per Agosto 69.36, per Ottobre 69.89, per consegne future 71.74.

— PARIGI 10. Ravizzone. Per mese corrente 55.25, per Luglio 55.50, fiacco, per Luglio-Agosto 55.75, quattro ultimi mesi 57.—.

— MALAGA 10. (Via Londra). Olio d'oliva a reali 84.50, per Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 10. Loco 5.70. Fiacco.

— ANVERSA 10. Loco 13.50. Calmo.

Spirito. BERLINO 10. Loco 37.10, per Giugno Luglio 36.80, per Agosto-Settembre 37.50.

— PARIGI 10. Per mese corr. 40.25, per Luglio 49.—, sost.o, per Luglio—Agosto 48.50, quattro ultimi mesi 48.50.

Zucchero. LONDRA 10. Java a scellini 15¼, calmo, Rapo greggio a sc. 13¼, staz.o.

— PARIGI 10. Greggio da 88° disp., da 38.25 a —.—, sost.o, Bianco per mese corrente 39.10, per Luglio 39.30, fermo, per Luglio—Agosto 39.30, quattro mesi da Ottobre 37.30, Raffinato 102.50

— MAGDEBURGO 10. Rendemente da 92° marchi 18.30, da 88° marchi 17.50. Stazionario.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

Margherita Retta

d'anni 3

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 5 ant. fra le braccia dei suoi cari.

Gli afflittissimi genitori **Enrico e Carla,** a nome anche degli altri congiunti, danno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Sabato 11 corrente alle ore 5½ pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 via S. Vito.

Trieste, 10 Giugno 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

A tutte quelle care persone che presero tanta parte al suo lutto in occasione della morte del suo indimenticabile

Giovanni Trobitz

ringrazia dal profondo del cuore

la dolente famiglia.

Trieste, 10 Giugno 1892.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi per fuori cameriera Hotel, cuoca e sottocuoca per restaurant, due speisenträger, cameriera birraria, Agenzia Merlo, Ponte della Fabbra 2, primo piano. 956

Ricercasi abili lavorante sarte donna. Lavoratorio Benporat, Piazza Borsa 3. (920)

Una signorina tedesca, che parla francese e suona pianoforte cerca un posto come governante. Indirizzo al «Piccolo.» 953

Ragazzo praticante per negozio cerca Giulio Jollea, Piazza Borsa 4. 955

Giovane ottimi attestati, distinta famiglia, pratico in commercio, offresi per scrittoio o magazzino. Pretese modestissime. Indirizzo al «Piccolo» (887)

Signorina di buona famiglia, conosce l'italiano e il tedesco, desidera occuparsi come cassiera in qualche negozio. Gentili offerte sub «M. M. 100» posta restante. (945)

Praticante ricercasi per Cartoleria via S. Sebastiano N. 1. 940

Istitutrici, bonnes, governanti, cameriere, cuoche, serve, servitori, prontamente disponibili Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (962)

Mendaressa offresi in famiglia 20 soldi al giorno, nonchè qualunque lavoro domestico. Indirizzo al «Piccolo» (965)

Istruzione

English lessons Certificated teacher. Address «Piccolo». (800)

Quartieri, campagne, stanze

D'affittarsi prontamente vari locali ad uso botteghe, in via di Piazza vecchia N. 57-I. (931)

D'affittare quartiere in campagna per la stagione, 12 minuti da S. Giacomo. Indirizzo «Piccolo.» (935)

D'affittare pel 24 agosto un quartiere nel centro della città, composto di 5 camere, camarino e cucina. Indirizzo al «Piccolo». (42)

D'affittare stanza vuota o ammobigliata e un camerino ammobiliato in Piazza Grande. Indirizzo al «Piccolo». (905)

Affittasi una stanza elegantemente ammobiliata via Lazzaretto vecchio N. 5, II.do piano sinistra. 964

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero Corso N. 1, p. IV. (882)

Affittasi quartierino Piazza Borsa. Insinuarsi Corso 7, II, sinistra. (938)

Affittansi due stanze ammobiliate con comodo di cucina, prezzo mite. Corso N. 3, piano terzo. (927)

Quartiere due stanze comodo cucina, stufa, acqua 170 fiorini. Via Carradori. Indirizzo «Piccolo.» (929)

Quartiere annuo in campagna, preferibile Scorcola, composto 2-3 stanze e cucina, anche subito. Desiderano coniugi senza prole. Indirizzo Keizar, ufficio telegrafico. (896)

Quartiere 2 stanze, stanzino, cucina, I piano, Via Boschetto 14, affittasi. Rivolgersi via Nuova 7, piano primo. (914)

Eleganti stanze-costo per 1-2 signori, via Campanile 1, IV. 958

Bellissime camera grande, ammobiliata affittasi in via Nuova. Indirizzo «Piccolo». (932)

6 fiorini stanza ammobiliata via Forni N. 6, II piano. (942)

6 fiorini affittasi stanzetta ammobiliata via Fontanone 10. (966)

Fior. 150 Quartiere in campagna per 24 agosto: 3 camere, cucina, soffitta. Indirizzo «Piccolo» (943)

Fior. 250 Affittasi prontamente, oppure dal 24 agosto, quartiere in campagna: 5 stanze, camerino, cucina, soffitta. Indirizzo «Piccolo.» (943)

200 fiorini affittasi quartiere in campagna pella stagione: quattro stanze, cucina, dispensa ammobiliato. Indirizzo «Piccolo» (952)

In campagna d'affittare pella stagione in stupenda posizione salubre una casa di 3 locali e giardino bene ombreggiato. Indirizzo al «Piccolo» 918

Presso Gorizia, nella villa Antonia Baronessa Teuffenbach sono disponibili quartieri mobiliati con giardino. Da dirigersi alla proprietaria Antonia B. Teuffenbach Gorizia. 575

Acquisti e vendite

Da vendere Villa centro paese Nabresina. Indirizzo amministrazione giornale. (2133)

Da vendere un Triciclo, ottimo stato. Corso N. 33, I p. (939)

Vendesi caffè in buona posizione, buone condizioni. Indirizzo al «Piccolo». (947)

Vendonsi diversi quadri ed orologio. Indirizzo al «Piccolo». (948)

Vendonsi diversi mobili, credenza, letti, armadi. Acquedotto 9, terzo. 957

Vendesi una campagna con due case, due pozzi, stalla, sita in via Navali N. 27 e 29 Per ulteriori informazioni rivolgersi dal signor Giuseppe Heller, via S. Giusto N. 3 (329)

Casse e cassoni vuoti da vendere presso Fratelli Finzi, Via Tintore 5. 951

Bicicletta usata da vendere. Indirizzo al «Piccolo» 963

Bicicletta nuova vendesi, prezzo mite. Indirizzo »Piccolo« (917)

Bicicletta ricercasi pagabile a rate. Offerte con prezzo sub «C. M.» al «Piccolo» 925

Triciclo usato acquisterebbesi per ragazzo di 15 anni. Indirizzo «Piccolo». (893)

Libri scolastici usati acquista la Libreria Chiopris, Piazza Nuova (Gadola). 955

Bottega da bandaio da vendere, bene avviata, causa malattia. Indirizzo al «Piccolo». (865)

Ghiacciaia piccola vendesi. Via Foscolo 503, primo piano. 936

Oggetti rinvenuti e smarriti

Quella persona che fu veduta da un mio conoscente Giovedì 26 maggio alle Corse Roiano prendere mio bastone con manico di argento dai piedi della tribuna della Giuria, viene consigliata di mandarlo a scanso di dispiaceri, in via S. Lazzaro N. 15 secondo piano a destra, Grant Greenham. 930

Diversi

Oreste. Il Dottore mi ha detto 8 giorni di convalescenza. Pilade. 933

Alle gentili persone che mi onorarono in occasione del primo pacco, invio i miei ringraziamenti. Il frutto non è ancor maturo. (937)

Colle. Varie vicende m'impedirono; ancora oggi impossibile ritrovo. (941)

Bella signora da diverse sere ammirata da giovanotto, ieri verso le sette pom. incontrata in tramway dalla Piazza della Borsa al Campo Marzio è pregata scrivere ferma in posta sotto il solo colore dei suoi guanti se possibile avvicinamento. (967)

Sultana adorata! Non potevi, scusami. Conservati sana, scrivimi presto. Addio! (949)

La levatrice Eugenia de Iager si è traslocata al N. 4 via S. Lazzaro. (28)

Finissima Carne Bovina 64-68 parti posteriori. Barriera vecchia 4. 954

Birraria «Ponte della Fabbra» ogni sera Concerto vocale. Ingresso libero. 961

Vendita per stralcio di torni di ferro, una caldaia a vapore, macchina a vapore, preparati chimici, apparati elettrici, parafulmini, libri scientifici di chimica ecc. a prezzi convenientissimi. Per informazioni rivolgersi allo studio dell'avv. Dr. de Daninos, Piazza Nuova N. 2. (926)

Concorrenza Remontoir argento garantito da fiorini 3, 5.50, 6.50 e più vende Vito de Gioia, via San Sebastiano 5 (851)

Vino Lissa Opollo; barca «Pietro» molo Sartorio, a soldi 17. (876)

Violini fior. 2 a 100, corde armoniche scelte Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. (668)

Schmidl Palazzo Municipale. Assortimento Antiquario, musica scelta, perfettamente conservata. Occasione. (664)

Liquidazione per definitiva chiusura del negozio stralcio porcellane. Si vendono tutte le merci esistenti con fortissimo ribasso. Soltanto per pochi giorni. Via Canale, angolo via S. Spiridione, dirimpetto la chiesa. (766)

La Sartorella esce oggi brioslissima, testo esilarante. Ap palti 2 soldi. (946)

✝

SIMEONE DAMIANOVICH

Socio della ditta Sirovich & Damianovich

spirò improvvisamente oggi alle ore 2 pom.

La dolentissima consorte ***Margherita,*** i figli ***Enrico, Simeone*** ed ***Emma,*** nonchè tutti gli altri parenti presenti ed assenti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto Domenica 12 corr., alle ore 11 ant. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 20 di via Navali.

TRIESTE, 10 Giugno 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

All'antica osteria «Alla Bella Venezia» via del Pane e Malcanton si smercierà da oggi in poi Birra Puntigam di I qualità a soldi 20 al litro, vino d'Istria a soldi 36 e 40. Cucina eccellente a prezzi mitissimi. Si raccomanda l'umile proprietaria Elisa Contin. (934)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Lunedì St. Antonio! Nuovo arrivo oggetti per Regali. Ventagli, Bastoni, portamonete, portafogli, buste per sigari, buste per spagnoletti, portavisit e mille altri oggetti, il tutto a prezzi favolosi, presso M. Marcovich, Negozio Chincaglie Piazza St. Giovanni, Palazzo Diana. (960)

Cimentazione bilancie decimali con certificato di saggio, franco spesa: 100 chili fiorini 4; 200, 4.50; 300, 5.—; 500, 6.50; 750, 8; 1000, 9. Sanità 16. Giacomo Fano. (959)

65 soldi e più, eleganti Vestitini 15 soldi e più, Mutandine da bagno, al Negozio Viennese C. Reiss. (928)

Efficacissima medicina. Tintura stomatica Piccoli. Vendesi farmacie. Boccetta quindici soldi. (10)

Restaurant „Excelsior"

BARCOLA.

Oggi Sabato 11 Giugno 1892

GRAN DEBUTTO

Sig.na **Elisa Coraggioli** e **Giuseppe Coraggioli,** unitamente agli artisti già esistenti, producendosi in duetti buffi e serii, romanze, canzonette, ecc. ecc.

L'IMPRESA CANOVA.

Casa primaria d'Alessandria (Egitto)

cerca un perfetto ***tenitore di libri*** che sia pure abile corrispondente italiano e tedesco.

Informazioni dà per favore ***Giov. Pontelli,* via Valdirivo N. 11.**

In Liquidazione

Stabilimento Prestiti verso pegno

(Rosario) via delle Ombrelle N. 1.

Vengono avvertite le parti di ritirare i Pegni possibilmente entro il mese corr. di Giugno

---

REGALI PER LA CRESIMA
— in —
grandissimo assortimento
e prezzi mitissimi,
trovansi
nell'OREFICERIA TRIESTINA
— Via Malcanton —

CAFFÈ DEGLI SPECCHI

Questa sera

alle ore 7½

Banda Militare

APERTURA

— DELLO —

Stabilimento balneare

„EXCELSIOR"

BARCOLA

Lo stabilimento è costruito nell'unico banco naturale di sabbia ed ha tre vastissimi bacini per signore, signore con bambini, e signori. Doccie, acqua di mare e acqua dolce.

Caffè, Restaurant, salone e terrazza sul mare. — Concerti.

Olio di Merluzzo

la più bella e la più buona qualità 2

Farmacia Serravallo.

Per la Cresima.

Piazza delle Legna N. 1 primo piano. GRANDE DEPOSITO Vestiti fatti Piazza delle Legna N. 1 primo piano.

IN PAGAMENTO A RATE.

Corso 18 MOBILI Corso 18

In grandissima scelta a prezzi ribassati, e qualità garantita

nel grande Deposito Viennese

Corso 18 Brod e Hannak Corso 18

Cataloghi per la provincia, gratis

Chi vuole arrichirsi comperi sempre i Viglietti di Lotteria presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

f. 3.50

Circa per cassa: Viglietti originali della Lotteria Buon Cuore, valevoli per 60 anni. Vincite principali f. 20.000 f. 10.000. Ogni anno 3 estrazioni, la prossima già ai 15 Giugno.

Un Viglietto in rate da s. 50 al mese
Tre Viglietti » » » f. 1 »
Dieci » » » » » 3 »

I viglietti originali per cassa, ed in rate si vendono in Trieste presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Si spedisce anche verso assegno o rivalsa.

Mal di denti

guarito istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.

Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

ROYAL WINDSOR

IL CELEBRE

RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?

SE SI

Adoperate il **ROYAL WINDSOR** che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole «ROYAL WINDSOR». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccelle e mezze boccelle.*

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.

Vendesi in **TRIESTE** presso **Abbondanza e Moderlan,** 11 via Caserma; Farmacia **Prendini,** Piazza Grande; **Agenzia Zulia,** Corso. — In **SPALATO Nicolò Saveglievich; Protasio Montan.** — In **GORIZIA: Ant. Malnig.** — In **FIUME:** Farmacia **Ant. Mizzan.**

Il migliore e più economico Sapone da teletta.

Il sapone più adatto alla

cura della pelle

è il

SAPONE di DOERING con la CIVETTA

introdotta di recente **per iniziativa di autorità mediche.**

Esso è **delicato, neutrale, senza difetti,**

un sapone di teletta di primo ordine

di amabile profumo e di eminente influenza sulla

morbidezza e bellezza della pelle

come pure per ottenere e mantenere una carnagione delicata.

Assolutamente innocuo e punto irritante, Sapone di Doering con la civetta è caldamente raccomandata dai medici a tutte le madri **per lavare i lattanti e i bambini.**

Persone dalla pelle molto sensibile o dalla pelle spaccata o ruvida non possono trovare per lavarsi **mezzo più confacente e più delicato dell'eccellente sapone da teletta.**

Quale **segno di riconoscimento** sopra ogni pezzo di vero **Sapone di Doering** è impressa la nostra marca protettrice, **la civetta, donde** la denominazione di SAPONE di DOERING con la CIVETTA.

Si acquista a 30 soldi il pezzo presso: (V)

Adolfo Schlesinger, vendita all'ingrosso; G. M. Andreuzzi; G. B. Angeli Corso Piazza della Legna; R. Faivre „À la tour Eiffel"; Ferdinando Fischer, Ponte Rosso; Edoardo Horak, via S. Sebastiano; E. D. Richetti „al S. Nicolò"; J. Serravallo; G. Zulia.

Rappresentante generale per l'Austria-Ungheria
A. MOTSCH & C., Vienna I, Lugeck 3.